



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 28 giugno al 5 luglio 2020



Tempo dello spirito

La versione estesa - si fa per dire! - di questa pagina settimanale si concludeva nel mese di giugno, in genere in corrispondenza con la settimana della festa del Cuore Immacolato di Maria. Questa volta arriviamo a fine giugno e interromperemo anche quest'anno per i mesi estivi per riprendere, se Dio ci assiste, nel prossimo settembre.

Concludiamo con un tema già toccato di per sè, altre volte, anche su sollecitazione proprio del tempo estivo incipiente: la cura dello spirito. Certo, si potrebbe obiettare che il caldo opprimente che si prospetta non sia proprio la condizione climatica ideale. Come anche si potrebbe dire che abbiamo già avuto un tempo di attività ridotte nel periodo della chiusura totale trascorsa. Ritengo invece importante ritornarci sopra, quasi a sigillo di un anno sociale, quest'anno senz'altro assai particolare, ma ancora bisognoso - direi - di una conveniente assimilazione.

Condizioni climatiche non ideali, d'accordo! Trovar comunque modo di assegnare attenzione alla vita dello spirito, mi pare altrettanto opportuno. Parlo soprattutto per le persone che, per un motivo o per un altro, si troveranno impossibilitate a usufruire delle opportunità (molte offerte da monasteri sia maschili che femminili) anche fuori della nostra regione.

È possibile pensare all'estate come "tempo dello spirito"? E se lo fosse, come lo si dovrebbe pensare, organizzare? Alcune brevi considerazioni, a mo' di consiglio, sperando di non dire delle cose che sono "fuori dal mondo".

Credo che, anche dedicando del tempo per tipiche attività estive (nel nostro contesto territoriale, la prima cosa che viene in mente è il mare), ne possa rimanere a sufficienza per curare anche l'aspetto interiore di fede; credo, anzi che sia non solo salutare, ma necessario.

Così, in una constatazione elementare, direi che il problema caldo può essere fronteggiato proprio con il suo contrario: dedicare del tempo quando la temperatura è più fresca! Penso al mattino presto, magari programmando la giornata con un orologio un po' anticipato rispetto all'orario solito della levata. La cosa potrebbe essere facilitata se si anticipasse anche il termine della giornata, soprassedendo magari al seguire (insulsi) programmi TV. Oppure, per converso, alla sera, quando la calura è perlomeno attenuata.

Che fare? Come curare l'assistenza al nostro spirito? Qui le possibilità sono diverse: dal classico recitare più meditatamente la liturgia delle ore o il rosario alla scelta di un testo-guida. E anche qui la scelta potrebbe essere varia: un libro della bibbia, un vangelo. Oppure un testo solido di spiritualità (un classico dei padri della chiesa o anche di qualche autore più recente) accostato con "lentezza", con ritmo meditativo congruo.

Certo è che se non ci si propone con decisione qualcosa, questo ambito spirituale rimarrebbe sguarnito e ci si potrebbe ritrovare - credo - appiattiti e affaticati.

Queste elementari considerazioni potrebbero forse sembrare indebite, invadenti. Il fatto è che, volenti o nolenti, il ritmo di vita del tempo presente ci condiziona un po' tutti; sembra che il da fare non finisca mai, e invece, alla fine, considerando come fluiscono le nostre giornate, magari ci rendiamo conto che il tempo potrebbe essere distribuito meglio, rispettando un certo ordine nelle priorità.

Scusate se mi sono permesso. Spero di non aver infastidito nessuno.

Lectures di domenica prossima (XIII del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del profeta Zaccaria: 9,9-10

Salmo: dal salmo: 144

II lettura: dalla lettera ai Romani: 8,9.11-13

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 11,25-30

Messe della settimana

dom.	28 giu.	ore 08,00 e 10,00:	pro popolo
lun.	29 giu.	ore 19,00:	
mar.	30 giu.	ore 19,00:	
gio.	02 lug.	ore 18,30:	(parco Seminario)
sab.	04 lug.	ore 19,00:	def. Luciano (trigesimo)
dom.	05 lug.	ore 07,30 e 10,00:	pro popolo

Altri avvisi

Sono sempre in vigore le disposizioni igienico-sanitarie: **mascherina, distanze, banchi "sanificati", igienizzazione delle mani.**

Gli incontri della settimana: **mercoledì** mattina (ore 9,00), **lodi** mattutine **comunitarie.**

Venerdì, primo venerdì del mese, **adorazione eucaristica:** ore 18,30.

I **fogli per la liturgia** del **sabato** e della **domenica** saranno messi a disposizione e dovranno essere **portati via da chi li ha usati**; saranno messi a **disposizione per ogni singola celebrazione e presi in consegna da una sola persona.**

Su fuédhu de Déus in sardu

Gesus iat nau a is apòstulus sus: "Chini stimat su babbu o sa mama prus che a mèi no est dignu de mèi; chini stimat su fillu o sa filla prus che a mèi, no est dignu de mèi. Chini no pigat sa cruxi sua e no bènìt avàtu a mèi, no est dignu de mèi.

Chini at essi aguantau sa vida sua po iss'etòtu, dh'at a perdi; e chini at ai pèrdiu sa vida sua po mòri miu, dh'at a agatai! Chini arricit a bosatrus arricit a mèi e chini arricit a mèi, arricit a su chi m'at mandau.

Chini arricit unu profèta poita est profeta, at a tenni su cumpèntzu po unu profeta; chini arricit a unu giustu poita est giustu, at a tenni su cumpèntzu po unu giustu.

Chini at essi 'onau fintzas scéti una tass'i acua fresca a unu de custus pìticus poita est discipulu miu, si naru, in beridadi, ca no at a perdi su cumpèntzu su".

(vangèlu de Mateu, de su cap. 10)